



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“ARCHIMEDE”

TARANTO

CARTA DEI SERVIZI

2019-2020

CARTA DEI SERVIZI

CAPO I

PREMESSA

ART. 1

L'Istituto considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli artt. 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana

ART. 2

La seguente Carta dei Servizi fa, inoltre, propri i principi fondamentali indicati dal dispositivo ministeriale di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi capitoli

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 3 - UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e

l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

L'Istituto si impegna a garantire e a promuovere a tutti gli studenti e a tutte le studentesse pari opportunità attraverso l'adozione di

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto delle esigenze organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo della socializzazione possibile tra sessi, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza, etnie diverse;
- iniziative didattiche curriculari (modifiche ed integrazione dei programmi) funzionali alla conoscenza di storia e cultura dei Paesi di provenienza degli studenti non italiani;
- provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa a conformati di strumenti e materiali didattici, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola, agli studenti di condizioni socio economiche disagiate;
- stipula di convenzioni con ASL ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico sanitaria ad alunni con handicap fisico, ausili pedagogici ad alunni con handicap sensoriale;
- provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di handicap fisico.

ART. 4 - REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. I docenti stabiliscono criteri oggettivi, strumenti e scadenze temporali comuni per le operazioni di erogazione dell'insegnamento e di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

La scuola s'impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative

In presenza dei conflitti sindacali, oltre al rispetto delle norme di legge e contrattuali, la scuola si impegna a garantire:

- ampia e tempestiva informazione alle famiglie attraverso l'utilizzazione di diversi canali (albo dell'istituto, stampa locale, diario dell'alunno) sulle modalità e sui tempi dell'agitazione;
- i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza, in presenza di soggetti non autonomi per età;
- presenza attiva e vigilanza di tutti gli operatori della scuola in rapporto all'orario di lavoro ed alle mansioni dei singoli dipendenti.

ART. 5 - ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Nel primo anno di scuola l'accoglienza assume un grande rilievo poiché bisogna tenere presente che la scuola deve essere luogo di benessere e non di disagio; pertanto bisogna favorire le relazioni tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, territorio) al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie abilità.

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento di Istituto, progetto d'Istituto a tutti gli alunni nuovi iscritti, entro il primo mese dell'anno scolastico, anche attraverso la collaborazione degli alunni delle classi;
- iniziative atte a conoscere gli alunni nuovi iscritti attraverso test-questionari (sulla personalità, sociologici, psicologici, socio-affettivi, cognitivi, culturali, etc.) per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica;
- la consegna, a richiesta e dietro rimborso del costo di duplicazione, di copia del Piano

- dell'Offerta Formativa, della Carta dei Servizi e del Regolamento interno;
- la fornitura di una bacheca alunni per favorire la circolazione delle notizie di comune interesse;
- iniziative di aggiornamento degli operatori, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, sui temi della Riforma Scolastica, Progettazione e Valutazione, dell'educazione alla Legalità, alla Interculturalità e sui temi del disagio legato a disabilità psico-fisiche sensoriali;
- soluzioni organizzative e strumenti atti a garantire pari opportunità formative agli alunni più deprivati, agli stranieri, agli alunni affidati ai servizi sociali.

ART. 6 - OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

La Scuola s'impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica attraverso il monitoraggio continuo della regolarità della frequenza.

La scuola:

- garantisce la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con soggetti esterni (ASL, associazioni di volontariato, équipe socio-psico-pedagogiche) tendenti a far conoscere la propria offerta formativa presso quelle famiglie i cui figli hanno abbandonato l'attività scolastica, anche al di fuori dell'obbligo;
- garantisce, nei confronti dei propri iscritti, forme di monitoraggio, specie nei primi mesi di attività, tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e conseguenti strategie didattiche mirate, a cura dei Consigli di Classe.

ART. 7 - PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA - TRASPARENZA

La scuola considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi ed in quelli con l'utenza, condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola.

Verranno pertanto garantiti, con modalità coerenti con i valori di cui all'Art. 21 della Costituzione:

- una consultazione di genitori con poteri di proposta e di emendamento, anche con specifiche assemblee di classe e di Istituto, sulla Carta dei Servizi, sul Regolamento di Istituto;
- una bacheca generale di istituto ove verranno mantenuti affissi in via permanente una copia della Carta dei Servizi; il piano di evacuazione in caso di calamità; verranno mantenuti affissi, per un minimo di 10 giorni, gli atti del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva, i servizi offerti alla scuola da soggetti esterni (iniziative sportive, teatrali, culturali, etc.);
- una bacheca del personale ATA contenente in via permanente l'organigramma e le mansioni, gli ordini di servizio per i tempi di vigilanza, le turnazioni, le attività di manutenzione, gli incarichi speciali;
- una bacheca del personale docente contenente l'organigramma dei coordinatori didattici e dei responsabili di laboratorio, di biblioteca, dei responsabili delle riviste e della palestra, l'elenco del personale docente con la materia insegnata, l'orario di servizio, quello delle lezioni;
- una bacheca sindacale e della RSU per tutti i dipendenti;
- una bacheca alunni.

ART. 8 - LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

1. La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno e delle norme vigenti.
2. L'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.
3. L'aggiornamento è un obbligo per l'Amministrazione e un diritto/dovere per il docente.

PARTE PRIMA

AREA DIDATTICA

ART. 9

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.

La Scuola predispone curricoli disciplinari coerenti con le finalità istituzionali, le Linee Guida Nazionali, nel rispetto della Mission della scuola.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nello stendere il piano dell'offerta formativa e la programmazione didattica, nei limiti imposti dalle esigenze organizzative generali, i docenti tengono conto della necessità di un'equa distribuzione dei testi scolastici onde evitare, anche grazie alla collaborazione delle famiglie, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica e in collaborazione con i colleghi, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e dai testi programmatici si tende ad assicurare agli alunni il tempo da dedicare ad altre attività.

Nel rapporto con gli allievi, i docenti valorizzano comportamenti di partecipazione attiva, di interesse, di attenzione, di coinvolgimento emotivo, evitando forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti, nel rispetto del regolamento.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

1. Piano triennale dell'offerta formativa
2. Regolamento d'Istituto
3. Patto di corresponsabilità Scuola – Famiglia.
4. Programmazione Educativa e Didattica

ART. 10 – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta Formativa contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Viene aggiornato ogni anno e si integra in modo coerente con il Regolamento di Istituto.

Il PTOF viene pubblicato mediante affissione all'albo della scuola; una copia depositata presso l'ufficio di segreteria ed consultabile sul sito web della scuola.

ART. 11 – REGOLAMENTO ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto comprende le linee generali dell'organizzazione dell'Istituto.

ART. 12 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base di tale patto educativo l'alunno, tenendo conto dell'età, deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suocurricolo;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suocurricolo;

il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

ART. 13 – PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal collegio dei docenti, propone i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi ministeriali; individua strumenti unitari per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la

verifica e valutazione dei percorsi didattici; elabora le attività riguardanti il recupero individualizzato degli alunni con ritardo nei processi di apprendimento e stabilisce gli interventi individualizzati; utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità didattico-educative indicati dai consigli di classe e dal collegio dei docenti, individua momenti di verifica e di valutazione per adeguare l'azione didattica alle esigenze emergenti "in itinere"

Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di autorganizzazione, si articola in Commissioni di lavoro (Commissione POF e Carta dei Servizi, Commissione Orario, Commissione Orientamento) e Dipartimenti (Linguistico-Sociale, Scientifico, Elettrico-Elettronico, Meccanico-Termico, Informatico, Moda, Logistica e trasporti). Il Collegio Docenti definisce inoltre le aree di intervento dell'azione progettuale

(Coordinamento Progettazione e Valutazione POF, Interventi e servizi per gli studenti, Coordinamento delle attività di integrazione, Coordinamento scuola mondo del lavoro, Servizi agli alunni) ed attribuisce alle relative Funzioni Strumentali specifiche competenze.

Le Commissioni e i Dipartimenti verranno presiedute da un coordinatore incaricato con atto formale di nomina, su proposta del Dirigente Scolastico.

Ogni laboratorio verrà affidato ad un Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. La partecipazione alle riunioni delle Commissioni è obbligatoria.

ART. 14

Entro il primo mese di attività il D.S. predisporrà un calendario di massima delle attività da sottoporre all'approvazione degli organi competenti per materia da affiggere all'albo dell'Istituto.

ART. 15

Funzioni e responsabilità delle Commissioni:

- contribuire all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, della Carta dei Servizi e del Regolamento scolastico;
- curare la programmazione scolastica ed extrascolastica annuale;
- proporre al collegio progetti di sperimentazione ed ordinamento (D.P.R.275/2000);
- decidere criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'intero istituto
- decidere le attività e i progetti integrativi;
- garantire secondo criteri efficaci una equilibrata pianificazione delle ore di lezione nei vari giorni della settimana per fornire allo studente una razionale distribuzione dei tempi settimanali di studio;
- garantire con specifiche iniziative (incontri con docenti, gli alunni e i genitori della scuola media) la continuità educativa;
- favorire, tramite specifiche iniziative, le scelte degli alunni successive al diploma;

Funzioni e responsabilità dei Dipartimenti:

- coordinamento e programmazione dell'attività curricolare
- elaborare sistemi di monitoraggio e test di valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione educativa e didattica;
- coordinamento, scelta e proposta dei libri di testo e sussidi didattici.

ART. 16 - POTERI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL COORDINATORE DI COMMISSIONE E DI DIPARTIMENTO

1. Convocare, decidendo l'ordine del giorno, e presiedere le riunioni;
2. scegliere il segretario verbalizzatore;
3. relazionare sui lavori della commissione al D.S. ed al Collegio Docenti;
4. rispondere, anche amministrativamente, dei materiali e delle attrezzature affidate alla commissione.

ART. 17 - POTERI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO

1. organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature di laboratorio;
2. fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
3. rispondere amministrativamente delle attrezzature di laboratorio;
4. proporre al D.S., al Collegio dei Docenti, sentiti gli operatori del reparto, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento ed integrazione delle attrezzature;
5. relazionare al Collegio Docenti sulle attività svolte.

PARTE SECONDA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

ART. 18

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

L'orario di servizio del personale A.T.A., fissato dal C.C.N.L., in 36 ore settimanali, è da attuare in 5 giorni lavorativi, utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazione, rientri

pomeridiani, straordinario da compensare secondo le modalità fissate nella contrattazione d'Istituto.

L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Dirigente Scolastico, proposta dal D.S.G.A. secondo le esigenze, siano esse prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni al personale), siano esse imprevedibili (sostituzione personale assente) purché sia garantita l'apertura della scuola e degli uffici per tutto il periodo di erogazione del servizio scolastico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per potere essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

Presso l'ingresso di tutte le sedi (sede centrale e plesso Costa a Taranto, sezione associata Itis Falanto di Talsano) nonché presso gli uffici di segreteria presso la sede centrale sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

PARTE TERZA

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

ART. 19

L'I.I.S.S. "ARCHIMEDE" si compone:

- sede centrale ARCHIMEDE in Via Lago Trasimeno, 10 a Taranto,
- sede Costa in Via Lago di Misurina a Taranto,
- sede Falanto in via Brunelleschi a Talsano

L'istituto in tutte le sue sedi garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene, accoglienza:

- la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza dei dipendenti;
- l'affissione in ogni classe adibita a lezione di un prospetto contenente: classe, numero allievi, arredi;
- l'affissione in ogni laboratorio di un albo contenente: tipologia, numero posti alunni, orario di impegno settimanale;
- l'affissione in ogni palestra di un albo contenente: dotazione attrezzature, utilizzo distinto per attività curricolari ed extracurricolari.

PARTE QUARTA

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 20 - PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

- i reclami devono essere scritti. Anche quelli orali e telefonici debbono, però, in un secondo momento essere sottoscritti;
- tutti i reclami debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;
- i reclami possono essere rivolti al D.S., al D.S.G.A., al Responsabile di laboratorio, al Coordinatore del consiglio di classe, al singolo operatore docente e non docente;
- la scuola garantisce risposta tempestiva entro 48 ore da parte dei singoli destinatari per le questioni semplici e risposta scritta, entro 15 giorni, per le problematiche più complesse che comportano una indagine d' merito;
- il D.S. curerà la raccolta annuale di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente al Collegio dei Docenti nel quadro della relazione generale sulle attività della scuola.

ART. 21 - VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico;
- efficacia delle attività di recupero e sostegno e loro incidenza sul terreno della selezione e su quello degli abbandoni;
- efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico e lavorativo;
- livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
- livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e capacità di adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze;
- capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie (fondo di istituto, fondi statali e regionali su progetti specifici, fondi europei);
- efficienza della rete informativa (tempestività nella diffusione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari, nella diffusione di iniziative e proposte da parte di soggetti esterni, etc.).

ART. 22

Gli elementi per la valutazione del servizio riguarderanno i contesti, le strutture, i processi, gli organismi, le competenze disciplinari, le competenze metodologico-didattiche dei Docenti, le competenze relazionali e gestionali, il prodotto. E' esclusa ogni valutazione delle persone fisiche se non previsto dalla norma.

PARTE QUINTA

ATTUAZIONE

ART. 23

La presente Carta dei Servizi è redatta dalle varie componenti secondo le proprie competenze.

ART. 24

Le varie componenti scolastiche (docenti, alunni, genitori, personale A.T.A) possono ogni anno proporre emendamenti soppressivi o integrativi.

ART. 25

Il C.I. anche dopo l'approvazione della Carta dei Servizi e del PTOF, in presenza di proposte di emendamenti tenuto a riunirsi, entro 15 giorni dell'avvenuta notifica della proposta e a pronunciarsi, accogliendola o respingendola con articolata motivazione. Le proposte debbono essere sottoscritte da un decimo della componente genitori, o da un decimo della componente alunni o da un terzo della componente docente o A.T.A.

ART. 26

Tutte le norme contenute nel testo definitivo della presente Carta dei Servizi sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge o in successivi provvedimenti del Consiglio di Istituto.